



Azzurra De Paola â?? inediti da â??La veritÃ Ã” un mondo terribileâ?•

## Descrizione

AZZURRA-DE-PAOLA-300x260

AZZURRA-DE-PAOLA-300x260

**Azzurra**

**de Paola** nasce a Roma nel 1983 e vive a Baden, in Svizzera. Si Ã” occupata di cinema per CoomingSoon e Cinem’art. E’ PhD sul cinema muto presso la University of California di San Diego. Tra i suoi interventi si segnala il testo introduttivo alla personale “Psichedelia” di Davide Puma (Biennale di Venezia). Ha pubblicato *Benedizione per la bassa moltitudine* (Sasso Marconi, Le voci della Luna, 2011). La suite *La veritÃ Ã” un mondo terribile* sarÃ pubblicata nel 2014 dalle edizioni L’Arcolaio di ForlÃ .

Ã

Azzurra de Paola

Da ***La veritÃ Ã” un mondo terribile***

(in uscita per le Edizioni L’Arcolaio, ForlÃ , 2014)

Ã

I.

Una casa vuota, questo  
sei una casa  
con quattro muri  
allibiti ed un soffitto  
che fa lacrime, povera  
casa â?? le dico

non piangere piÃ¹.

Ma tutti

i mobili stanno

marcendo, il tavolo ormai

Ã” a pezzi e il frigo

Ã” solo un ronzio guasto. La tv

È un buco nero, sta  
ingoiando la tua collezione  
di dischi e di scuse per  
amarti ancora. Sono quasi  
finite.

Le piante sono marroni  
secche piegate ai lati  
nel vaso che ormai è  
cocchi messi da parte per non  
fare disordine. Il giardino  
è morto. Tutto questo inverno l'ha

sepolto ancora vivo e adesso  
non respira più<sup>1</sup>.

E la parete alle mie spalle  
che mi tiene in braccio sta  
diventando nera di  
muffa e puzza di acqua  
che ristagna negli angoli, sotto  
il letto è quello dove non  
dormiamo più<sup>1</sup>, quello che usiamo  
come bara per avere almeno  
sette ore di sonno e  
negazione.

È

## VII.

Ed ecco  
mi dici con amore  
ti ho scavato la fossa.

Con la pala in spalla e le mani  
da contadino dici  
ti amo  
non ti far<sup>2</sup> soffrire.

Con le unghie sporche di terra, ridi  
non importa se mi infetti  
tetano meningite o verme solitario  
non ho tempo abbastanza  
per morire.

Adesso devi entrare â?? dici  
e mi dai la mano per aiutarmi  
a scendere, per farmi sdraiare  
le mani incrociate sul petto  
con i fiori giÃ tristi.

Non respirare.  
Non muoverti.  
Agitarsi adesso non serve a niente.

Â

## **IX.**

La sposa  
Ã un cadavere

l'ha sepolta in giardino, dice la gente.

Metti le mani sulle orecchie  
dei bambini, non fargli sentire  
queste cose.  
Non roviniamogli le prossime estati  
e la piscina gonfiabile.  
Non c'Ã bisogno che sappiano  
quanta terra e sabbia e cemento  
hai messo sopra di me  
per impedirmi di uscire. Sono dettagli  
tecnici, che ne possono capire.

La sposa ha ancora  
le unghie e i capelli  
non hanno smesso di crescere. I denti resteranno  
lÃ per sempre. Non disseppellirmi  
non so se avrei il coraggio  
di entrarci due volte.

Guarda quante persone  
cattive che vogliono  
a tutti i costi  
sapere â?? com'Ã morta  
quando Ã successo.

Vorrebbero svegliarmi per chiedere  
come sia morire, solo per sapere  
che c'è dall'altra parte ma io  
ho visto solo tutta quella terra cadermi in faccia  
fino a riempirmi le narici

per ora niente salvezza  
ancora niente paradiso.

---

**Azzurra de Paola** nasce a Roma nel 1983 e vive a Baden, in Svizzera. Si è occupata di cinema per CoomingSoon e Cinem'art. È PhD sul cinema muto presso la University of California di San Diego. Tra i suoi interventi si segnala il testo introduttivo alla personale "Psichedelia" di Davide Puma (Biennale di Venezia). Ha pubblicato *Benedizione per la bassa moltitudine* (Sasso Marconi, Le voci della Luna, 2011). La suite *La verità è un mondo terribile* sarà pubblicata nel 2014 dalle edizioni L'Arcolaio di Forlì.

Â

Fotografia di proprietà dell'autrice

Â

Â

Â

## Categoria

1. Poesia italiana

## Data di creazione

Agosto 5, 2014

## Autore

root\_c5hq7joi